



CUBI azienda speciale consortile

Sede legale: Via A. Pasta 43, Melzo (MI)

Sede operativa: P.zza Unità d'Italia 2G, Vimercate (MB)

C.F. - P.IVA 12509200965 – PEC: cubi.asc@lamiappec.it

Registro Imprese: 12509200965 del 10.8.2022

REA: MI-2667333

COMITATO CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO di CUBI asc

Verbale seduta del 26 febbraio 2026 (h.18:30-20:00 via Zoom)

PRESENZE

Componenti CCAC presenti: Cataldo (Trezzano Rosa), Crippa (Bernareggio), Fasolato (Sulbiate), Del Vescovo (S.Donato), Di Cesare (Cerro), Gerli (Piolello), Segala (S.Giuliano)

Assenti: Dossola (Lesmo), Micci (Liscate).

Componenti CdA presenti: Bonfanti (Vice-Pres. CdA), Di Martino.

Ospiti: Arbin (commercialista Cubi), Rancati (Revisore Unico dei Conti Cubi), Agustoni (direttore Cubi), Brambilla (Resp. Settore Contabile-Amministrativo).

ORDINE del GIORNO

1. Esame della proposta di Piano Programma e Budget 2026/2028 in vista della Assemblea Consortile dedicata alla richiesta di approvazione.

Documentazione inviata preventivamente:

Disponibile nell'area cloud del CCAC: -> https://nextcloud.cubinrete.it/s/area_ccac

SVOLGIMENTO della RIUNIONE

Punto 1 - Esame della proposta di Piano Programma e Budget 2026/2028

La Vice-Presidente Chiara Bonfanti introduce il punto all'ordine del giorno e chiede al direttore Agustoni di avviare illustrazione del tema, precisando che il CdA ha approvato la proposta nella seduta del 17 febbraio scorso e che nei prossimi giorni la stessa verrà sottoposta al vaglio della Commissione Tecnica; PP e Budget verranno a breve trasmessi ai Comuni aderenti, contestualmente alla convocazione dell'Assemblea Consortile dedicata alla definitiva richiesta di approvazione. La seduta dell'Assemblea verrà fissata per il giorno martedì 17 marzo 2026 (in video-conferenza alle h.18:30).

A seguire Agustoni ha dato avvio all'illustrazione dei contenuti del PP e Budget 2026/2028 con l'ausilio di slide esplicative (disponibili come **allegato_1A** al presente verbale) soffermandosi in particolare sui seguenti temi:

Resoconto 2025 (slide da 1 a 5)

L'attività 2025 può essere così sinteticamente riassunta:

- Il 2025 è stato per l'Azienda un anno di crescita: valore produzione + 17% (rispetto al 2024).
- Il dimensionamento della forza-lavoro è rimasto stabile, salvo una modifica interna alla sua composizione (1 unità di personale in "comando" da altri Comuni è stata sostituita da 1 unità aggiuntiva di personale dipendente, tramite espansioni d'orario di altro personale Cubi già assunto).
- I 4 interventi più rilevanti del 2025 hanno riguardato: a) la realizzazione della rassegna unitaria di promozione della lettura "Intorno"; b) le formalizzazioni necessarie all'avvio dei servizi a domanda strumentali; c) la partecipazione a 6 bandi di finanziamento, 4 assegnati nell'anno e 2 – più impegnativi - tuttora in lavorazione o valutazione; d) l'iter del progetto *Biblioteca degli Oggetti*.
- Sul totale dei 18 obiettivi programmati, ne sono stati realizzati 14 (pari al 77%), di cui 3 in ritardo rispetto le tempistiche ma comunque entro l'anno; 4 obiettivi invece non sono stati raggiunti (sono tuttavia in attuazione nel primo semestre 2026), mentre 3 obiettivi sono stati formalmente modificati (contestualmente al monitoraggio infrannuale del budget) grazie all'individuazione di soluzioni alternative giudicate più vantaggiose. Su questo monitoraggio di dettaglio si rimanda alle slide da 6 a 9.
- Per il 2025 si stima (il dato ufficiale sarà disponibile in aprile, a chiusura d'esercizio) un utile netto di circa €25.000 e risconti (già applicati in questa prima stesura del budget 2026) per €105.000

Elementi del contesto economico-finanziario del triennio 2026/2028 (slide 11)

Lo scenario economico-finanziario in cui CUBI dovrà operare nel 2026/2028 è caratterizzato da alcuni elementi di carattere più generale che sono stati tenuti in considerazione nell'elaborazione del Budget e del Piano Programma; alcuni di questi incidono sul fronte dei costi e altri sul fronte dei ricavi. Si tratta schematicamente dei seguenti temi:

Sul fronte dei COSTI:

- **Rinnovo ccnl Federculture:** l'ultimo triennio economico sottoscritto dalle Parti (e quindi erogato ad oggi nella busta-paga dei dipendenti) si riferisce al triennio 2019/2021 si è in attesa della conclusione delle trattative per il triennio 2022/2024 (di cui si ipotizza il termine entro la primavera del 2026, stimando un aumento dell'8% delle retribuzioni; di tale incremento si è già tenuto conto effettuando un accantonamento - nell'esercizio 2024 - a copertura delle annualità 2023/2024 e applicando l'incremento nella stima del costo del personale dal 2025 in avanti). Meno certezze si hanno invece rispetto al rinnovo del triennio 2025/2027.
- **Assunzione del direttore generale:** è prevista la conclusione della selezione del direttore generale di CUBI per fine aprile 2026. Da quel momento sarà necessario sostenere un incremento di costo di circa €15.000 su base annua (già previsto nel nuovo budget) rispetto all'attuale assetto di direzione facente funzione.
- **Nuova contrattualizzazione del servizio di Prestito Interbibliotecario:** per una serie di ragioni (aumento del costo di personale; vincoli nella scelta del CCNL di riferimento per la base di gara, aumento del costo del carburante dopo l'inizio della guerra in Ucraina) si stima un significativo incremento del costo del servizio: almeno + 45% (rispetto al triennio precedente) pari a circa €45.000 + IVA;
- **Graduale messa a regime della struttura degli ammortamenti per l'acquisto centralizzato di materiale librario** (che verrà raggiunta nel 2027). Questa dinamica riduce - dal 2024 gradualmente ogni anno - le risorse che in conto economico possono essere destinate a copertura di altri costi.
- **Ottime performances dei servizi di prestito digitale** (ebook, audiolibri, riviste online) che dal 2020 sono in continua crescita; questo positivo incremento di utilizzo determina un crescente fabbisogno di risorse economiche (che negli ultimi 2 anni si è attestato su €60.000 + iva) e che - eccezionalmente nel 2026 - potrà essere sostenuto da una quota-parte (pari al 10%, per un importo di circa 30/40.000 €) del contributo MIC per acquisto-libri ricevuto delle biblioteche CUBI.
- **Costi connessi a nuove compliance normative** verso le quali l'Azienda deve perfezionare il proprio livello di aderenza (AGID, ACN, ecc).

Sul fronte delle stime di RICAVO andranno tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- L'effettivo **raggiungimento delle stime di ricavo** ipotizzate (vd slide 18-21) per la **vendita dei servizi a domanda** (di gestione diretta integrale, di supporto biblioteconomico parziale e di natura strumentale): il budget 2026/2028 è costruito sulla base di quelle ipotesi di ricavo e sulla loro componente di copertura dei costi generali dell'Azienda. Questo tema verrà ripreso di seguito.
- L'incertezza che caratterizza le **previsioni di ricavo relative alle varie attività di ricerca-fondi** (di provenienza non-comunale) che - seppure con quantificazioni volutamente e prudenzialmente modeste - sono state contemplate nel budget 2026/2028.
- Il **livello di supporto economico degli Enti sovraterritoriali** (Regione e Province) verso i Sistemi Bibliotecari non discende da obblighi di legge ma ha un certo peso (e fortunatamente una certa costanza) nel budget CUBI. Pertanto sarà importante stimolare, anche politicamente, tali Enti al mantenimento (o alla crescita) del loro sostegno.
- L'**individuazione di possibili sinergie operative con altri sistemi bibliotecari** (a partire dai più limitrofi) potrebbe rappresentare - sul medio-lungo periodo - un significativo

rafforzamento dell'assetto economico di CUBI. Attivare interlocuzioni tecnico-politiche di questo tipo potrebbe determinare vantaggi strutturali rilevanti.

Programmi e sotto-attività del Piano-Programma 2026 (slide da 12 a 17)

Alla luce del contesto descritto, il Piano-Programma 2026 proposto si articola su 5 diversi programmi all'interno dei quali si realizzano varie sotto-attività (ognuna di esse sarà associata ad uno specifico obiettivo, sottoposto a monitoraggio):

● GOVERNANCE e LINEE di SVILUPPO AZIENDALI (slide 13)

Nel corso nel 2026, sotto questo aspetto, si lavorerà per:

- aggiornare il *Piano Strategico Cubi* (l'edizione precedente copriva il periodo 2021-2025)
- garantire il funzionamento degli Organi aziendali (nomina nuovo Revisore, elezione di 5 componenti in scadenza del Comitato Controllo Analogo, avvio consultazioni per elezione CdA di aprile 2027);
- verificare possibili sinergie con i Sistemi Bibliotecari limitrofi ed il sostegno degli Enti sora-territoriali;
- aggiornare il sistema di misurazione delle performances e di valutazione del personale;
- dare attuazione al piano assunzioni 2026 (conclusione selezione Direttore, nuova selezione per bibliotecari a tempo indeterminato, individuazione del coordinatore delle sedi gestite).

● GESTIRE I SERVIZI DI BASE (slide 14)

Nel corso nel 2026, sotto questo aspetto, si lavorerà per:

- sottoporre alla Assemblea policy condivise, proposte dalla Commissione Tecnica, sulla "*Corretta gestione delle donazioni librerie*" (obiettivo non raggiunto nel 2025) e sul necessario aggiornamento delle "*Linee-guida per i regolamenti e carte dei servizi delle biblioteche Cubi*";
- incrementare del 30% l'offerta di titoli di ebook, grazie all'utilizzo del 10% dei finanziamenti MIC assegnati alle biblioteche anche a beneficio dell'editoria digitale;
- potenziare le linee-dati delle biblioteche con maggiore ricorso della fibra ottica, a seguito della recente aggiudicazione (gennaio 2026) del servizio all'azienda Intred spa;
- ricontrattualizzare il servizio di prestito interbibliotecario (a seguito di una gara andata deserta a gennaio 2026) affrontando un maggiore costo per il servizio (già stimato nell'ordine del 45% rispetto al triennio precedente), attuando le razionalizzazioni possibili per renderlo economicamente sostenibile.

● PROMUOVERE I SERVIZI DELLE BIBLIOTECHE CUBI (slide 15)

Nel corso nel 2026, sotto questo aspetto, si lavorerà per:

- attivare il nuovo sito web di CUBI (entro maggio);
- produrre e avviare la distribuzione verso l'utenza della nuova *Guida ai Servizi* (obiettivo non raggiunto nel 2025 e quindi sostenuto economicamente da risconti 2025), entro luglio;

- ideare e diffondere nelle biblioteche - a seguito di progettazione condivisa con i bibliotecari - i *totem di promozione dei servizi della rete CUBI* (intervento sostenuto economicamente da risconti 2025), entro dicembre;

- garantire continuità ai progetti di promozione della lettura già consolidati: *NatiPerLeggere* (target 0-6 anni) , *SuperLettore* (7-11 anni), *Giocati la biblioteca* (11-13 anni), *Reading Challenge* (adulti), *BiblioGoal_2030* (a tema sostenibilità);

- partecipare ad almeno 3 bandi di ricerca-fondi sugli interventi elencati o in altri ambiti coerenti al piano strategico CUBI e gestire l'attuazione del progetto *Vengo anch'io* (focalizzato sull'inclusione culturale di persone neurodivergenti, finanziato da Fondazione Cariplo a fine 2025);

- realizzare la 2^a edizione della rassegna unitaria di promozione della lettura "Intorno" (collocata nel periodo ottobre/novembre), provando a sperimentare anche forme di coinvolgimento di privati e attivando – per i Comuni interessati a questa soluzione – il nuovo servizio a domanda, denominato "evento-chiavi-in-mano".

● **ESPANDERE I SERVIZI A DOMANDA** (slide 16 e 18-21)

Nel corso del 2025 è stato completato e formalizzato l'assetto contrattuale di fornitura in-house di tutti i servizi a domanda di natura strumentale proposti da CUBI ai Comuni-Soci. Ogni Comune interessato ha proceduto quindi ad approvare - nel proprio Consiglio Comunale – il relativo contratto di servizio, valevole fino al 2028. L'articolazione e la durata variabile dell'iter non ha reso possibile, ad eccezione dei servizi connessi alla gestione di aree wifi, avviarne nell'anno l'effettiva erogazione (come invece previsto nello scorso Piano-Programma). Con la conclusione di questa formalizzazione, per ogni tipologia di servizio erogato da Cubi (di base, a domanda di natura biblioteconomica e di natura strumentale) si dispone di quanto necessario per gestire gli affidamenti in-house con piena osservanza della normativa vigente.

Nel corso nel 2026 si lavorerà per:

- avviare effettivamente l'erogazione di tutti i servizi compresi nel "*Catalogo dei servizi a domanda di natura strumentale*", sia di natura IT che legati all'ambito della Comunicazione; (slide 20 e 21)

- arricchire il "Catalogo" con il nuovo servizio "evento-chiavi-in-mano", utilizzabile per tutte le attività di promozione della lettura previste nella programmazione ordinaria del Sistema Bibliotecario.

Tuttavia, l'elemento di maggiore valenza strategica ed economica del presente programma è connesso all'ampliamento delle commesse dei servizi a domanda di natura biblioteconomica:

- a) Gestione Diretta delle Biblioteche (pensato per i Comuni privi di personale bibliotecario comunale ma applicabile – dal 2026 con canoni differenziati – anche a piccole sedi decentrate o – al contrario - a sedi che richiedono più di un operatore in compresenza durante l'apertura al pubblico).
- b) Supporto parziale per espansioni di servizio di lunga durata (≥ 3 anni)
- c) Supporto parziale per espansioni di servizio di breve durata (≤ 1 anno)

I servizi b) e c), sono dedicati ai Comuni già dotati di personale bibliotecario comunale ma che necessitano di servizi aggiuntivi (di front office e/o back-office).

L'attivazione di questi servizi (in particolare quello di Gestione Diretta) costituisce una delle motivazioni-cardine che hanno portato i Comuni-Soci di istituire - a fine 2022 - CUBI azienda speciale consortile. In ragione di tale rilevanza, i Comuni hanno allora convenuto (si rimanda agli

artt. 14 e 15 ¹ della convenzione costitutiva di CUBI asc) di affidare all'Azienda questo tipo di servizi (previa verifica della congruità e della qualità tecnica), impegnandosi – qualora optassero invece di rivolgersi al mercato - ad utilizzare parametri di qualità del servizio e di inquadramento professionale di chi lo realizza, almeno equivalenti a quelli adottati da CUBI.

Questo impegno, per altro, è divenuto più stringente a seguito dell'ultima modifica dell'art. 11 del Codice dei Contratti ("correttivo" di dicembre 2024) nel quale si prevede che *"Al personale impiegato nei servizi oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto". Per quanto riguarda i servizi bibliotecari, applicando il percorso logico richiesta dalla norma, si giunge alla conclusione che il CCNL di riferimento è Federculture (esattamente il contratto collettivo che CUBI utilizza per l'inquadramento del proprio personale).*

Sulla base di queste considerazioni, nel 2026, CUBI si assumerà l'impegno di:

- fornire ai Comuni-Soci privi di personale bibliotecario, entro il mese di aprile, un documento che evidenzi i vantaggi del ricorso al servizio di gestione diretta e le caratteristiche di qualità richieste per gli Enti che invece preferiscono esternalizzarlo, nonché un parere giuslavoristico che documenta dettagliatamente i criteri di applicazione dell'art. 11 del Codice Contratti;
- effettuare una presentazione del servizio di gestione diretta proposto da CUBI prima dalla scadenza delle contrattualizzazioni (attualmente in essere) affidate dai singoli Comuni a Terzi.

La realizzazione di questa attività di promozione dei servizi a domanda di natura biblioteconomica (riassunti nella slide 18) potrà avere effetti molto positivi sull'attivazione di nuove commesse nel triennio 2026/2028 (ipotizzate nella slide 19) e potrà generare significative contribuzioni crescenti nel triennio (orientativamente € 10.000 nel 2026, € 30.000 nel 2027, € 50.000 nel 2028). Queste contribuzioni andranno a sostegno dei servizi di base garantiti a tutti i Comuni-Soci, senza la necessità di incrementare le quote di finanziamento comunali dei servizi-base, nonostante la pressione di vari costi prevista per gli anni 2026/2028. Al contrario, incrementi delle quote comunali di contribuzione per i servizi di base sarebbero invece necessari (si veda quantificazione in slide 19) qualora tali commesse non giungessero nella misura prevista.

1 Si riportano per esteso i due articoli:

<omissis> i Comuni sottoscrittori convengono e stipulano quanto segue:

<omissis>

(14) di affidare all'Azienda –mediante contratti di servizio da stipulare con gli enti che ne facciano richiesta e dietro il pagamento dei relativi corrispettivi – la gestione di servizi o attività ulteriori compresi tra quelli di competenza dell'Azienda, di cui congiuntamente o singolarmente avessero la necessità, sempre che ne sia accertata la congruità economica e la qualità tecnica rispetto ai servizi offerti dal mercato (...);

(15) di assumere l'impegno, nella facoltà di realizzare tramite terzi, attività e servizi di cui all'art. 3, comma 2, lett. e) dello Statuto [ossia il servizio di gestione diretta della biblioteca o di altri parziali servizi] , di utilizzare parametri di qualità del servizio e di inquadramento professionale di chi lo realizza, almeno equivalenti a quelli adottati dalla Azienda, qualora già eroghi simili attività e servizi per altri Enti aderenti.

- **CONSOLIDARE LE PARTNERSHIP TERRITORIALI** (slide 17)

Come emerso dal Piano Strategico 2021/2025, per CUBI è di fondamentale importanza costruire reti di cooperazione e alleanze territoriali con tutti gli attori, pubblici e privati, attivi su tematiche ed interventi che possono riguardare l'ambito d'azione delle biblioteche.

Da questo punto di vista, in continuità con quanto avviato nel 2025 (vedi slide 5), si procederà nel percorso che - si auspica - potrà portare all'attivazione del servizio di *Biblioteca degli Oggetti* in collaborazione con il Terzo Settore.

Nel 2026 è infatti in programma:

- l'avvio della fase coprogettazione (marzo) che - se si concluderà positivamente - porterà alla stipulazione di una convenzione con i partner (ai sensi dell'art. 56 del Codice Terzo Settore);
- la realizzazione dello start-up del servizio (per tutto il secondo semestre)
- l'attivazione di 6 *Biblioteche degli Oggetti* ospitate all'interno delle 6 biblioteche comunali CUBI che hanno aderito al progetto.

I 5 programmi fin qui descritti - da realizzare in aggiunta all'ordinaria attività di servizio di CUBI nei confronti delle biblioteche - vanno a costituire gli impegni operativi per l'anno 2026 e di conseguenza hanno impatto sulla logica di costruzione del budget pluriennale di CUBI.

Terminata l'illustrazione, Agustoni ha fornito una sintesi dei documenti di natura più strettamente economico-previsionale, disponibili come allegati 1B, 1C, 1D e 1E al presente verbale (riassunti nella slide 26 e richiamati più puntualmente nelle slide 22, 23, 24 e 25):

- **budget analitico 2026/2028**: nel quale vengono dettagliate tutte le previsioni di costo e di ricavo, prima dei servizi di base e poi dei servizi a domanda, articolate per singoli centri di costo. Chiudono il file i riepiloghi sui costi e ricavi delle due sezioni (servizi base e servizi a domanda) prima separati e poi conglobati. Infine vengono stimati gli importi relativi alla tassazione (iva, irap e ires);
- **budget aggregato 2026/2028**: si tratta di una rappresentazione più sintetica del precedente foglio di lavoro che permette di mettere a fuoco la dimensione economica di ogni singolo sotto servizio, sia per quanto riguarda quelli di base che quelli a domanda;
- **costo del personale** dei singoli anni 2026, 2027 e 2028 e riepilogo del costo del personale per i servizi a domanda e per i servizi di base: si tratta di "tabelle di servizio" che permettono una allocazione analitica dei costi di personale per centro di costo all'interno del budget analitico;
- **piano degli investimenti/ammortamenti**: il questo foglio di lavoro vengono elencati tutti gli investimenti avviati nel periodo 2023/2025 e previsti per il 2026/2028 per i quali si prevede un ammortamento fiscale distribuito su più annualità.
- **simulazione di bilancio cee**: documento che permette - in ultima analisi - di quantificare la stima degli utili (pre-imposte e netto) delle singole annualità 2026, 2027 e 2028. Si stima inoltre che il bilancio d'esercizio 2025 potrà presentare un utile netto di circa €25.000 e - a causa di alcune spese posticipate all'anno successivo ma connesse a ricavi del 2025 - risconti per circa €105.000;

- **analisi dei flussi di cassa:** documento che permette di stimare, su una articolazione temporale di 24 mesi, le disponibilità liquide dell'Azienda. Da questa analisi non si evidenziano sofferenze finanziarie né emerge la necessità di ricorrere a crediti bancari. Tuttavia – a solo scopo precauzionale – tra i costi sono stati indicati interessi passivi per € 7.000 qualora – a causa di eventuali ritardi nella riscossione di crediti (ad oggi gestita con puntualità) – dovesse manifestarsi una crisi di liquidità.

Per una presentazione più puntuale della simulazione di bilancio 2026/2028, Agustoni e poi Veronica Brambilla (responsabile del settore economico-finanziario di CUBI) hanno fornito informazioni analitiche su tutte le macro-voci che costituiscono il conto economico e sui criteri e l'approccio utilizzato nella redazione, facendo poi un affondo sulla tabella dedicata ai flussi di cassa e alle regole utilizzate per svilupparla.

Agustoni ha chiesto alla dott.ssa Arbini dello Studio Giuliano se desiderasse fare alcune considerazioni sulla simulazione di bilancio 2026/2028 esposta; con l'occasione ha ricordato al Comitato che lo Studio Giuliano è subentrato solo da pochi giorni al precedente commercialista di CUBI (dott. Nebuloni) e che pertanto non ha avuto il tempo materiale di conoscere a fondo il contesto aziendale ma che tuttavia ha fornito un contributo competente, più di natura metodologica, sulla costruzione del budget 2026 e l'analisi dei flussi di cassa.

La dott.ssa **Arbini**, concordando sulla premessa fatta da Agustoni sul recentissimo accesso ai dati economici aziendali, hanno evidenziato che la documentazione di bilancio fa emergere diversi aspetti di equilibrio e di non problematicità, così sintetizzabili:

- l'utile netto, come è giusto che sia per una azienda speciale, è ovviamente sempre positivo e volutamente contenuto;
- se l'attenzione si sposta invece ad analizzare il reddito operativo lordo (EBIT) il risultato diventa subito più sostenuto, indicando una adeguata capacità di generare profitto attraverso la gestione caratteristica dei servizi tipici aziendali;
- l'assenza di affidamenti bancari pregressi e la non necessità di attivarne di nuovi nel triennio 2026/2028, pur con la corretta cautela di "appesantire" il conto economico di €7.000 di interessi passivi per ogni tipo di imprevisto, segna un ulteriore elemento di tranquillità e solidità della situazione economico-finanziaria aziendale.

Il dott. **Costantino Rancati** (Revisore Unico dei Conti di Cubi asc) – richiamata l'attività svolta nel 2025 dall'Azienda per inserire in un quadro di regolarità procedurale tutte le tipologie di servizi vendibili *in-house* ai Comuni-Soci - ha evidenziato che il 2026 sarà di fatto la prima annualità in cui CUBI potrà esprimere pienamente la sua funzione di azienda strumentale per i Comuni-Soci. Seppure gli utili netti nell'intero triennio siano sempre estremamente contenuti potrà contare - in caso di imprevisti – sulle riserve straordinarie giustamente e prudenzialmente consolidate nei due esercizi precedenti per circa € 80.000. Rileva che sarà comunque importante continuare ad effettuare un attento monitoraggio periodico sulla gestione; da questo punto di vista, ritiene positivo lo sforzo di perfezionamento dell'attività di controllo di gestione illustrata tra gli obiettivi operativi del 2026.

Terminata l'illustrazione del Piano Programma 2026 e del Budget 2026/2028 i componenti del Comitato Segala (Sindaco di San Giuliano), Gerli (Assessore del Comune di Pioltello) e Fasolato (Assessore del Comune di Sulbiate) hanno dovuto abbandonare anzitempo la seduta, specificando

di aver trovato soddisfacente la proposta presentata. Sono seguite alcune domande e considerazioni da parte dei restanti componenti del Comitato. In particolare:

- **Diego Cataldo** (Sindaco di Trezzano Rosa) ha domandato se le previsioni di vendita dei servizi a domanda di natura biblioteconomica per gli anni 2026/2028 (slide 19) tenessero conto di impegni all'acquisto già ufficialmente o ufficiosamente espressi dai Comuni o se fossero invece soltanto delle stime.

Agustoni ha chiarito che solo in due casi (relativi al 2026) si è fatto riferimento ad interlocuzioni ufficiose già avviate. Nei restanti casi si tratta di ipotesi di adesione delineate in base alla scadenza, nota a Cubi, delle contrattualizzazioni in corso con cooperative e contando sull'effetto positivo che - si auspica - potranno avere le azioni di promozione dei servizi di gestione diretta e di supporto parziale, definite nel programma "Espandere i servizi a domanda" (slide 16). Le azioni si concretizzeranno nel 2026 tramite i seguenti interventi: a) inviare ai Comuni (entro aprile 2026) un documento che evidenzi i vantaggi del ricorso ai servizi proposti da CUBI e le caratteristiche di qualità del servizio che chi preferisse esternalizzare dovrà prevedere nel proprio capitolato (come previsto dalla convenzione costitutiva di CUBI negli artt. 14 e 15); b) condividere un parere giuslavoristico (acquisito di recente da Cubi) nel quale si dimostra che l'applicazione dell'art. 11 del Codice Contratti nell'ambito dei servizi bibliotecari porta ad individuare in Federculture (il ccnl applicato da CUBI) il contratto di lavoro di riferimento per la definizione del costo della manodopera da utilizzare in base d'asta e per verificare l'equivalenza di eventuali altri ccnl adottati dagli Operatori Economici concorrenti; c) raccogliere le scadenze dei vari contratti in essere, al fine di poter - con il dovuto anticipo - approfondire i contenuti e le procedure di affidamento in-house con i Comuni interessati.

Agustoni specifica inoltre che la vendita dei servizi a domanda di cui stiamo parlando porta un effetto benefico anche in termini di contribuzione dei costi generali di CUBI. Infatti, se le vendite avverranno nelle misure stimate è possibile dire che - alla stato attuale delle previsioni - non saranno necessari aumenti delle quote di finanziamento comunali per i servizi di base. Necessità che invece ci sarebbe nel caso in cui questi ricavi non si verificassero. Le quantificazioni a cui Agustoni fa riferimento sono contenute nella slide 19. Crippa (Bernareggio) ritiene sensato praticare quegli aumenti (giudicati comunque contenuti) qualora se ne manifestasse la necessità, pur di non ridurre la qualità dei servizi di base erogati.

- **Bonfanti** (Vice-Presidente CUBI) ha rimarcato quanto sia rilevante, all'interno di questo Piano Programma, sottolineare ai Comuni la coerenza della scelta dell'affidamento in-house con il percorso di costituzione di CUBI (che aveva nelle sue premesse fondative - espresse dai Comuni-Soci - questo tipo di soluzione).

- **Crippa** (Assessore del Comune di Bernareggio) domanda se i vincoli previsti dall'art. 11 del Codice Contratti sulla scelta coerente del CCNL di riferimento si applicano esclusivamente al servizio di Gestione Diretta o anche ai servizi di supporto parziale di lungo e/o breve periodo. Agustoni risponde che quel criterio riguarda tutti i servizi di natura biblioteconomica, supporto parziale lungo o breve compresi.

- **Di Cesare** (Sindaco di Cerro al Lambro) sottolinea che la validità "politica" del ricorso all'affidamento in-house spesso è ben chiara agli Amministratori ma ritiene che gli interventi pianificati per promuovere il servizio [invio del documento sui vantaggi, sull'impegno presente nella convenzione costitutiva e soprattutto il parere interpretativo sull'art. 11] è bene che siano messi a disposizione soprattutto dei Responsabili di Servizio che nei fatti sono i soggetti cui compete la scelta del ricorso alla soluzione in-house in alternativa al mercato. Di Cesera confida che - seguendo questo percorso di condivisione delle varie informazioni utili illustrate oggi - con gradualità nel corso del triennio 2026/2028, potranno essere numerosi i Comuni che ricorreranno all'affidamento a CUBI.

Esauriti gli argomenti in odg e terminato il dibattito, i componenti del Comitato hanno giudicato sufficientemente approfondita la proposta di budget 2026/2028.

La Vice-Presidente Bonfanti e il Presidente Maino (nel frattempo sopraggiunto) hanno quindi ringraziato i presenti e dichiarata chiusa la seduta.

= = = =

La riunione si è conclusa alle 20:00

Il verbale, realizzato il giorno 27.2.2026 dal direttore facente funzione di Cubi asc Alessandro Agustoni e da lui firmato digitalmente, è stato inviato il giorno stesso a tutti i presenti